Camera di Commercio
Roma

AREA I - AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Oggetto: C.C.I.A.A. di Roma c/ [redacted] – Tribunale di Roma, Ordinanza dell'01.08.2011, R.G. n. 41162/2011. Recupero spese di lite. Affidamento incarico e prenotazione di spesa a titolo di compenso professionale.

LA DIRIGENTE

Assistita dalla Responsabile della Struttura "*Affari Legali e Contenzioso*";

Visti il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", lo Statuto dell'Ente e gli atti deliberativi e regolamentari adottati ai sensi del predetto decreto e rilevato che, per effetto degli stessi ed in virtù dell'incarico di direzione dell'Area I "*Affari generali e del personale*", conferito dal Segretario Generale con determinazione n. 15 del 24 febbraio 2026, l'adozione del presente provvedimento rientra nella propria competenza;

Atteso che con la medesima determinazione è stato assegnato il budget direzionale per l'anno 2026;

Richiamata l'Ordinanza dell'01.08.2011 con la quale il Tribunale di Roma, a definizione del procedimento di cui al R.G. n. 41162/2011, ha condannato il Sig. [redacted] al pagamento delle spese del giudizio in favore della Camera di Commercio di Roma, liquidate in € 470,00 per diritti ed € 710,00 per onorari oltre a spese generali, I.V.A. e C.P.A, per un totale € 1.180,00 cui si aggiungono € 185,50 per spese di registrazione dell'Ordinanza sostenute dalla Camera;

Atteso che il debito ammonta dunque a complessivi € 1.907,26 e che, ai sensi dell'art. 1282, co. 1, c.c., sul predetto importo maturano di diritto gli interessi corrispettivi, calcolati al tasso legale a decorrere dal momento in cui il credito è divenuto liquido ed esigibile;

Preso atto del perdurare della mora del debitore, nonostante le richieste di pagamento trasmesse con raccomandata AR consegnata il 01.02.2019 e a mezzo pec dell'08.03.2019 e l'intimazione di pagamento e messa in mora di cui al prot. n. 0140974/ U del 24.06.2025 inviata a mezzo pec e raccomandate A/R;

Evidenziato che a seguito delle interlocuzioni avute con la parte e con il sui legale, il Sig. [redacted], con pec prot. n. 0161838 E del 25.07.2025, accettava la proposta di rateizzazione della Camera di cui alla pec prot. n. 0157550 U del 17.07.2025;

Dato atto che per venire in contro alle difficoltà esposte dal debitore e tenuto conto dell'avvenuto versamento delle rate seppur in ritardo rispetto alle scadenze stabilite, la Camera concedeva la dilazione di pagamento di cui al prot. 0270915/ U del 17.12.2025 e che, successivamente, con pec prot. n. 0023890/ E del 11.02.2026 il Sig. [redacted] chiedeva la sospensione del piano di rateizzazione, rifiutata con pec prot. n. 0024772/ U del 12.02.2026 dalla Camera che, con la stessa pec, ha proposto di rimodulare le rate senza variare le scadenze già assegnate e che detta proposta è stata accettata con pec prot. n. 0025915 E del 13.02.2026;

Rilevato che, tuttavia, il debitore si è reso inadempiente, non ha trasmesso alcuna comunicazione e che, ad oggi, ha pagato soltanto le prime cinque delle ventiquattro rate stabilite nell'accordo di rateizzazione, versando in situazione di morosità a partire dalla rata prevista per il mese di dicembre 2025;

Ravvisata, pertanto, la necessità di recuperare il credito attraverso la notifica dell'atto di precetto e con eventuale successiva azione di esecuzione forzata, previa effettuazione degli accertamenti necessari, tra cui l'istanza ex art. 492bis c.p.c.;

Atteso che non vi è alcun dipendente abilitato alla professione di avvocato iscritto nell'Elenco Speciale;

Visto l'Elenco dei professionisti, predisposto a seguito dell'avviso pubblicato in data 21.11.2024 e valido dal 01.01.2025 al 31.12.2027, nella cui sezione Civilisti è iscritto l'Avv. Vito Parenti;

Vista la procura alle liti per il patrocinio dell'Ente nel procedimento di cui in narrativa in favore dell'Avv. Vito Parenti, con studio in Roma, Via Luigi Luciani n. 1, sottoscritta dal Segretario Generale, competente per Statuto al rilascio della stessa;

Visto il preventivo, acquisito con prot. n. 0218926 E del 19.10.2026 con il quale l'Avv. Vito Parenti ha quantificato il compenso per la propria prestazione professionale in € 100,00 per la predisposizione e la notifica del precetto, oltre spese generali, IVA e C.P.A., detratta la ritenuta d'acconto, in € 100,00 per il deposito dell'istanza ex art. 492 bis c.p.c., oltre spese generali, IVA e C.P.A., detratta la ritenuta d'acconto, cui si aggiungono € 75,00 per spese vive ed € 2,00 per imposta di bollo sulla fattura ed a cui, laddove dovesse rendersi necessario il pignoramento presso terzi, dovranno essere aggiunti € 139,00 per contributo unificato ed € 27,00 per diritti di cancelleria,;

Ritenuta congrua la richiesta alla luce dei parametri fissati dal D.M. 10.03.2014 n. 55;

Visti l'art. 56, co. 1, lett h), d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici) che disciplina i contratti esclusi nel settore legale, nonché l'art. 13 del Codice, che richiama l'applicazione dei principi enunciati negli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Codice;

Tenuto conto di quanto statuito dal Consiglio di Stato con la Sentenza n. 2776/2025 pubblicata il 02.04.2025;

Atteso che anche per i contratti esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, nel cui novero rientra il singolo incarico di patrocinio legale finalizzato alla difesa in una specifica controversia giudiziale, è necessario acquisire il CIG a fini di tracciabilità e che, pertanto, al presente incarico è stato attribuito il CIG: BDA039A273;

Rilevato che il presente affidamento non è soggetto al versamento del contributo ANAC secondo quanto stabilito con Delibera della stessa Autorità n. 524 del 22.12.2025;

DETERMINA

- di affidare all'Avv. Vito Parenti con studio in Roma, Via Luigi Luciani n. 1, l'incarico di procedere, per conto della Camera, al recupero del credito da lite nei confronti della Sig. [redacted], per i motivi di cui in narrativa eleggendo domicilio presso il suo studio;
- l'utilizzo delle somme previste nel suddetto budget per la liquidazione del compenso, a ricevimento fattura, a favore dell'Avv. Vito Parenti, in ragione di € 100,00 per la predisposizione e la notifica del precetto, oltre spese generali, IVA e C.P.A., detratta la ritenuta d'acconto, di € 100,00 per il deposito dell'istanza ex art. 492 bis c.p.c., oltre spese generali, IVA e C.P.A., detratta la ritenuta d'acconto, oltre € 75,00 per spese vive ed € 2,00 per imposta di bollo sulla fattura, a cui si aggiungono € 139,00 per contributo unificato ed € 27,00 per diritti di cancelleria, a titolo di spese per il pignoramento presso terzi.

La spesa complessiva di € 534,82 viene imputata sul centro di costo n. A037 "*Affari Legali e Contenzioso*", mastro n. 3250 "PRESTAZIONE DI SERVIZI", Conto n. 325043 "*Oneri Legali e Notarili*", che presentano la necessaria disponibilità, mediante assunzione di prenotazione n. 763/2026.

LA DIRIGENTE
Greta SCAPIGLIATI

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
Laura LUCIOLI

"Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i."

Signed by SCAPIGLIATI GRETA
05.11.2026 09:46:08 UTC

Signed by LUCIOLI LAURA
05.11.2026 08:53:37 UTC